

# Quanto costa essere a destra o a sinistra?

di Andrea Bernardini

**T**utti ormai lo sanno che prendere posizione è importante ma non credevamo che lo fosse quando si parcheggia un'autocaravan.

## IL FATTO

Il 18.08.1996 Stefano Romanò per turismo si trovava a bordo della propria autocaravan nel Comune di Gallipoli, località Punta Prosciutto.

Alle ore 08.25 sopraggiungeva una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato che gli consegnava un Preavviso di Contestazione informandolo che si trovava in sosta in uno spazio demaniale vietato alla circolazione e sosta dei veicoli.

Davanti a testimoni il Romanò fece presente che nessuna segnaletica evidenziava tale divieto pertanto i componenti di detta pattuglia lo invitarono, ed invitarono altri che avevano parcheggiato vicino i propri autoveicoli, a passare dall'altro lato della strada in quanto non era demanio.

Prontamente, pur in assenza di una fotocopia della ordinanza istitutiva del divieto e in assenza di segnaletica, Romanò eseguì l'ordine spostando l'autocaravan sull'altro lato della sede stradale.

Con la suddetta pattuglia Romanò instaurò un breve e cordiale colloquio al termine del quale gli assicurarono che avrebbero cancellato dalla loro agenda i numeri di targa di tutti i veicoli. Nessun verbale venne elevato al Romanò e nessun verbale venne elevato agli altri presenti.

**La sorpresa:** in data 17.09.1996 al Romanò veniva notificato il Processo Verbale di contravvenzione N. 20, elevato dal Corpo Forestale dello Stato - Stazione Forestale di Gallipoli, per 400.000 lire.

E' chiaro che il potere di regolamentare degli Enti proprietari non è in discussione ma risulta altrettanto pacifico che le limitazioni alla circolazione dei veicoli e delle persone devono essere rese note al pubblico mediante opportune segnaletiche.

Ancor più necessaria è l'insistenza della segnaletica allorquando **la stessa sede stradale vede un lato di competenza di un Ente/proprietario e l'altro lato di uno diverso;**

Non esistendo in detta località una segnaletica idonea a rendere noto l'esistenza delle limitazioni previste dall'Ordinanza n. 60 del 24.05.1996 della

Capitaneria di Porto di Gallipoli, articolo 3 e comma 1.5 dell'articolo 4, il Romanò ha chiesto **alla Capitaneria di Porto di Gallipoli** di archiviare il Sommario Processo Verbale.

**Il Romanò ha chiesto al Comando di Coordinamento Provinciale C.F.S. di comunicare** gli estremi della normativa che esonera gli agenti a redigere, contestualmente alla rilevata infrazione, un Processo Verbale.

**Il Romanò ha chiesto al Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali** un intervento affinché eventuali limitazioni alla circolazione dei veicoli e delle persone vengano portate a conoscenza dei cittadini di transito non attraverso dei Processi Verbali ma attraverso una opportuna segnaletica stradale verticale.

**Il Romanò ha chiesto al Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali** un intervento affinché ai cittadini venga risparmiata l'offesa di un Processo Verbale di 400.000 lire irrogato solo perché non si conosce una delle migliaia di ordinanze che vanno ogni giorno ad accrescere l'esistente **150.000 leggi e normative che avviluppano il nostro Paese.**

In questi giorni dove tutti sono attivi a difendere la Costituzione e la Repubblica è opportuno ricordare al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera e del Senato, ai capigruppo parlamentari, al Governo che proprio la Costituzione non è ancora realtà nella vita quotidiana.

Il camperista non deve rimanere solo.

Il **Coordinamento Camperisti** è già intervenuto ma è essenziale che ogni lettore scriva agli organi di informazione e alle autorità in quanto, vista la vastità e continuità dei nostri interventi, i destinatari dicono *"sono sempre i soliti scozziatori del Coordinamento Camperisti ... non hanno alcun seguito..."*.

Debbo dire che la loro affermazione corrisponde al vero, infatti su dodicimila equipaggi in banca dati (*informati gratuitamente almeno con un invio di "inCamper"*) solo in 1.971 hanno ritenuto opportuno associarsi e dare forza all'organizzazione.

Non parliamo poi degli altri 30.000 che ci leggono sulle riviste del settore.

Mi auguro di poter leggere quanto prima copia degli interventi dei lettori.